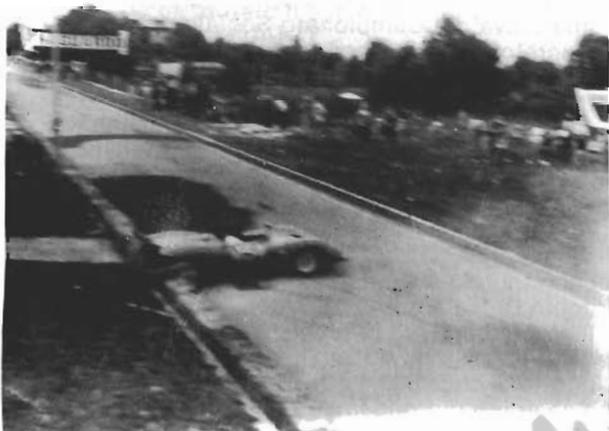


traguardo, si poteva presumere che la "Dino" sarebbe riuscita a salire attorno ai 5' 10" promessi dal suo pilota. Però poco prima del suo transito sulle ultime curve del tracciato una vettura della classe 1000 "prototipi" aveva sparso una notevolissima quantità d'olio, causa la rottura di un pisto-



1969 - Lo spettacolare testa-coda del vincitore "CODONES" a pochi metri dal traguardo.

ne. Attimi di vera apprensione dato che era il momento della Ferrari di Codones, il quale piombava con estrema decisione sulla "esse" finale, forse sottovalutando le segnalazioni e lo stato del fondo stradale. Riusciva a correggere ot-

timamente una prima sbandata, ed entrava velocissimo nell'ultima curva. Resosi conto che la sua vettura stava "partendo", il pilota ha cercato di richiamarla con una violenta accelerata, ma non riusciva ad evitare un lungo e fortunoso testa coda che aveva termine a non più di 20 metri dallo striscione d'arrivo. La 206 si era fermata di traverso con la coda contro le balle di paglia e il motore si era spento. In uno strano silenzio si sentiva il motorino di avviamento ronzare e dopo circa 15 secondi finalmente il motore si riaccendeva e Codones poteva percorrere, con una "prima" rabbiosa, quei pochi metri che lo separavano dalla vittoria e dal record, nonostante tutto, migliorato." (AUTOSPRINT N° 33-34, anno 1969).

Poco brillante e soprattutto sfortunata la gara per i nostri piloti: decisamente negativa soprattutto per Pietro Laureati su Alfa Romeo 33 Stradale che al secondo chilometro all'altezza di un tornante urtò il muro di protezione danneggiando gravemente il mezzo che non fu in grado di riprendere la gara. Per gli altri discreti piazzamenti: Francesco Filippini, su Fiat 500 fu 16° di classe, Giuseppe Di Esposto sempre nella classe 500, concluse la gara "fuori tempo massimo"; Dario Romoli conquistò la 7ª piazza nella classe fino a 600 cc; Giuliano Andrenacci fu terzo nella classe fino a 1600, sempre della "turismo"; Francesco Indignozzi su A.R. Giulietta Sprint, conquistò la quinta posizione (categoria "gran turismo"); Barbaro Grelli (A.R. TZ 1), infine, fu il migliore arrivando secondo nella "sport" fino a 1600 cc.

GARA NAZIONALE DI VELOCITÀ IN SALITA VALEVOLE PER IL TROFEO DELLA MONTAGNA E IL CAMPIONATO ITALIANO SPORT PROTOTIPI.

iscritti 178 - partenti 145 - classificati 122.

#### CLASSIFICA ASSOLUTA:

1°) "CODONES" Ferrari 206 S T.: 5' 31",3 M.: 110,832 Km/h.  
2°) BARDELLI ALDO Alfa Romeo 33 Daytona T.: 5' 42",4 - 3°) "NICOR" Alfa Romeo 33 Daytona T.: 5' 43",0 - 4°) RITICCI DIEGO Bellasi F3 T.: 5' 52",1.

## 1970 : 5 Luglio

### 12ª COPPA AZIENDA DI SOGGIORNO DI S. BENEDETTO T.

Un numero elevato di concorrenti fece, finalmente, da cornice alla manifestazione sambenedettese, alla sua dodicesima edizione.

Novanta furono i partenti e tra questi moltissimi giovani numerosi alla prima esperienza di corse. Questa massiccia partecipazione fu dovuta alla ammissione alla gara della categoria "turismo di serie", gruppo 1° creata dalla C.S.A.I. per favorire le nuove leve; tale categoria raggruppava solo macchine strettamente di serie (cioè senza alcuna elaborazione), divise in classi secondo la cilindrata; in questo modo si dava la possibilità, a tutti, di provare le proprie capacità senza bisogno di grossi mezzi e alla pari con gli altri (le auto infatti erano quasi sempre identiche anche nel tipo).

In evidenza, tra i nostri piloti, soprattutto i giovani: Emilio Giammiro, Pasqualino Amodeo, Giovanni Angelini



1970 - 12ª S. BENEDETTO-ACQUAVIVA: l'asciapino PASQUALINO AMODEO vincitore nel "Gruppo 1 di serie" classe fino a 850 cc.

furono vincitori nella categoria "turismo di serie" rispettivamente per le classi fino a 500 cc, fino a 850 cc, oltre a 850 cc. Per gli altri, più che buoni furono i risultati con diversi primi di classe e con piazzamenti onorevoli.

Infine il vincitore della gara; neanche a dirlo fu Pietro Laureati, alla sua terza affermazione su questo tracciato. Il